



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 30 del 15.06.2009

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2009. INTEGRAZIONE.

L'anno duemilanove e questo giorno quindici del mese di giugno alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele – Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto		X	Crimella Fausto	X	
Beretta Maria		X	Angelibus Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		T O T A L E	35	06

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI – ANGELIBUSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamato l'Accordo di Programma finalizzato alla "Realizzazione di un Polo Universitario per il territorio delle Province di Lecco e Sondrio" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 910/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- Considerato che ai sensi dell'art. 8 del suddetto Accordo modificato, il Comune di Lecco tra l'altro, si impegna a: "stipulare con la Provincia di Lecco atto di vendita del bene immobiliare individuato al C.T. ai mapp. 2920-2921 del Comune Amministrativo e Censuario di Lecco foglio LEC/9 (subcomparto B1), al prezzo di € 1.678.485,00 (un milione-seicentoseicentottomila-quattrocentottantacinque), con contestuale rinuncia del Politecnico di Milano a perfezionare l'impegno alla cessione dell'immobile, contenuto nell'atto di compravendita del 22 dicembre 2003, repertorio 81808 (racc. n. 12507)";
- Dato atto:
 1. che l'Amministrazione Comunale è proprietaria del bene immobile indicato nell'allegata scheda (allegato 2) e identificato ai mappali 2920-2921 (ex mappale 836)
 2. che il bene è iscritto nel patrimonio disponibile "beni non residenziali";
 3. che della cessione è stata data comunicazione alla Commissione Urbanistica nella seduta del 12.05.2009;
- Visto il Piano delle Alienazioni per l'anno 2009, approvato, in conformità all'art. 58 del D.lgs.112/2008, con propria precedente deliberazione n. 17 del 30.03.2009, esecutiva;
- Atteso che si rende opportuno integrare il suddetto piano inserendo, ai fini e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 112/08 anche la cessione del bene immobile denominato sub comparto B1 (ex maternità) e meglio identificato nell'allegata scheda tecnica (allegato 2);
- Visto l'allegato 1 - Piano delle alienazioni 2009;
- Visto il vigente statuto comunale;
- Visto l'art. 58 del D.L. 112/2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali";
- Visto il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Visto l'art. 42 del D.Lgs.267/2000 "Attribuzione dei consigli";
- Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 D.Lgs.267/2000 "Pareri dei responsabili dei servizi";
- Con n. 29 voti favorevoli;

DELIBERA

1. gli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante.
 2. di integrare il Piano delle alienazioni già approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 17 in data 30.03.2009, come da scheda allegato 1.
 3. di autorizzare l'alienazione, dei beni iscritti nell'allegato 2 di cui al precedente punto 1, in esecuzione dell'Accordo di Programma citato in premessa.
- Stante l'urgenza con separata votazione, con n. 29 voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3879830 del 15/05/2009.

Lecco, 15/05/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michèle Brivio

ALLEGATO N. 1

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2009

BENE	SITUAZIONE PATRIMONIALE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE FUTURA	VALORE INVENTARIO	VALORE PRESUNTO A BASE D'ASTA
EX CINEMA LARIANO	STRUTTURE CULTURALI PATRIMONIO INDISPONIBILE (non utilizzato)	-AREA STANDARD C/A -- OPERE DI INTERESSE COMUNALE (CIVILE E RELIGIOSO) -INTERESSE STORICO	ZONA (RG-A) ZONA CENTRALE (residenziale/commerciale)	506.127,76	1.694.000,00
EX LAVATOIO PIAZZA ERA	LAVATOIO PATRIMONIO INDISPONIBILE (non più utilizzato)	-ZONA PRODUTTIVA COMPATIBILE PC-A -ZONA SOGGETTA A PIANO ATTUATIVO ATS- 9 -VINCOLO PARCO ADDA NORD ZONA C	ZONA PRODUTTIVA E TERZIARIA (PC-A) (box/commerciale)	45.5000,00	100.000,00
IMMOBILE RESIDENZIALE LOC. POMEDO	PATRIMONIO INDISPONIBILE STRUTTURE SOCIALI (non più utilizzato)		AREA RESIDENZIALE IN GENERE (RG) (residenziale)	86.059,00	86.059,00
TERRENO LOC. MAGGIANICO	PATRIMONIO DISPONIBILE	I.A	I.A		19.941,00
EX MATERNITA' VIA GHISLANZONI	PATRIMONIO DISPONIBILE	-AREE SOGGETTE AD ACCORDO DI PROGRAMMA D.P.R.L. 29/04/2009 - n. 4189	CENTRO ESPOSITIVO MUSEALE	1.678.485,00	1.678.485,00

PREVISIONE DI ENTRATA

€ 3.578.485,00

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 30
In data 15/06/09 dal C.C.



COMUNE DI LECCO

Allegato 2

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione N° 30
in data 15/06/09 del C.C. _____

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL FABBRICATO

EX MATERNITA'

VIA GHISLANZONI

LECCO

MAPPALE 2920 - 2921

IMMOBILE IN LECCO DENOMINATO EX MATERNITA' VIA GHISLANZONI

CONDIZIONI ATTUALI

CONDIZIONI FINALI

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTUALE : BENE DISPONIBILE - FABBRICATI NON RESIDENZIALI

DATI CATASTALI CT

COMUNE AMM. E CENS. : LECCO

FOGLIO: 9

MAPPAL: 2920 Ex MAPP. 836

Qualita' Ente Urbano

Ha. 0.41.55

FOGLIO: 9

MAPPAL: 2921 Ex MAPP. 836

Qualita' Ente Urbano

Ha. 0.00.45

DATI CATASTALI NCEU

COMUNE AMM. E CENS. : LECCO

FOGLIO: 3

MAPPAL: 2920

CATEGORIA: B/2

CLASSE: U

CONSISTENZA CAT. : MC. 15.018,00

SUPERFICIE CAT. : MQ. 3.939,00

RENDITA CAT. : €. 13.961,03

DATI CATASTALI

COMUNE AMM. E CENS. : LECCO

FOGLIO: 9

MAPPAL: 2920 Ex MAPP. 836

Qualita' Ente Urbano

Ha. 0.41.55

FOGLIO: 9

MAPPAL: 2921 Ex MAPP. 836

Qualita' Ente Urbano

Ha. 0.00.45

DATI CATASTALI NCEU

COMUNE AMM. E CENS. : LECCO

FOGLIO: 3

MAPPAL: 2920

CATEGORIA: B/2

CLASSE: U

CONSISTENZA CAT. : MC. 15.018,00

SUPERFICIE CAT. : MQ. 3.939,00

RENDITA CAT. : €. 13.961,03

ATTI DI PROVENIENZA:

Atto di permuta

Notaio Fabroni Rep. 26248 del 28/04/1988

Atto Esecutivo Accordo di Programma

Notaio Maserocchi Rep. 81808/12507 del 22/12/2003

ATTI DI PROVENIENZA:

Atto di permuta

Notaio Fabroni Rep. 26248 del 28/04/1988

Atto Esecutivo Accordo di Programma

Notaio Maserocchi Rep. 81808/12507 del 22/12/2003

DESTINAZIONE URBANISTICA:

Zona A.P.-1 (Aree soggette ad Accordo di Programma)
Comparto B Sub. Comp. B1 Art. 21.6 NTA giusto
Decreto Presidente Regione Lombardia n. 4189 del
20/04/09 pubblicato sul BURL in data 11/05/09

DESTINAZIONE URBANISTICA:

Zona A.P.-1 (Aree soggette ad Accordo di Programma)
Comparto B Sub. Comp. B1 Art. 21.6 NTA giusto
Decreto Presidente Regione Lombardia n. 4189 del
20/04/09 pubblicato sul BURL in data 11/05/09

VINCOLI:P.R.G.

Strada comunale di scorrimento Via Amendola
Fattibilita' Geologica 1

VINCOLI:P.R.G.

Strada comunale di scorrimento Via Amendola
Fattibilita' Geologica 1

SOPRINTENDENZA

-nota Soprintendenza per i beni architettonici e per il
paesaggio in data 21/06/2001 prot.9377

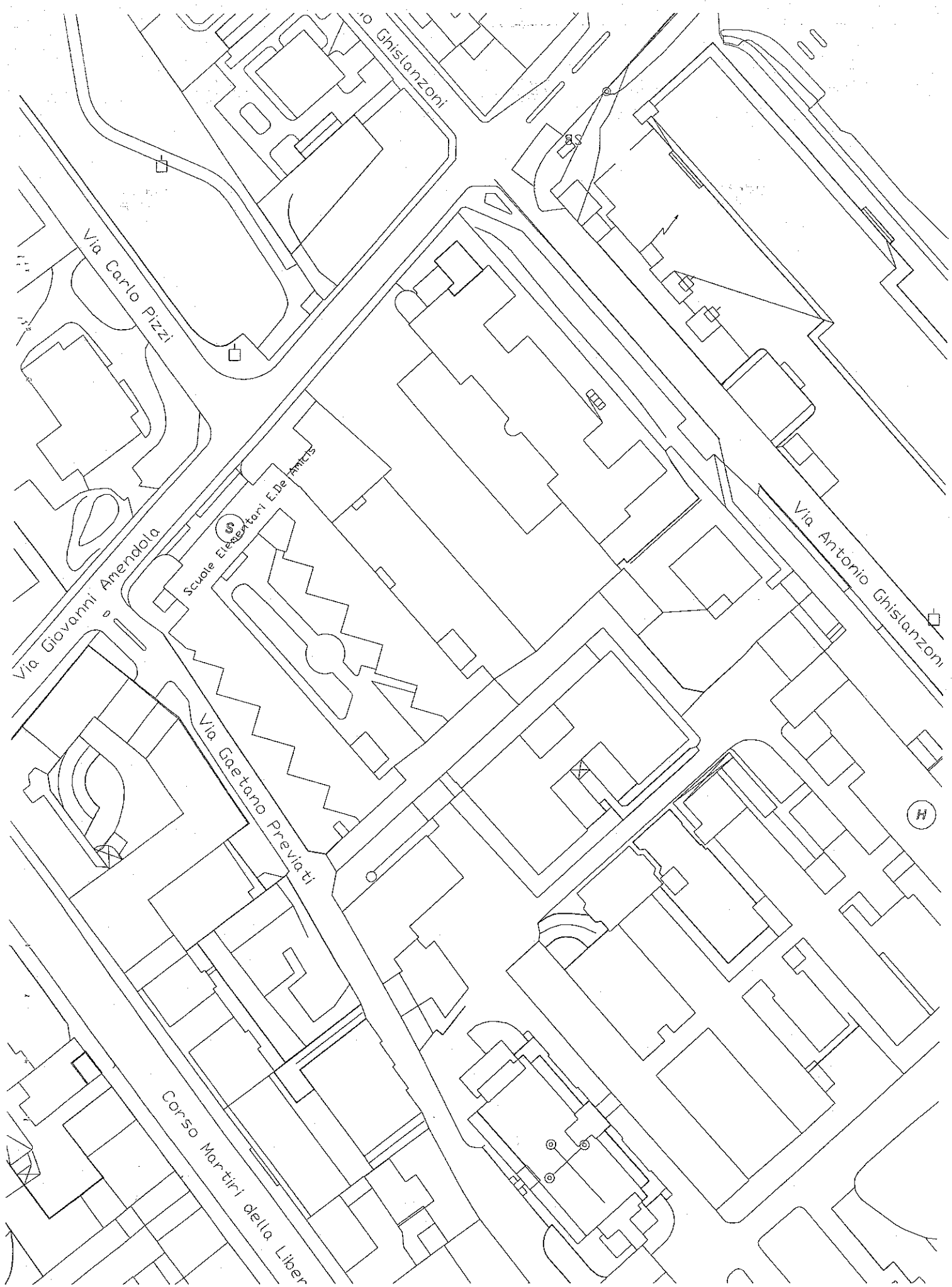
-nota Soprintendenza regionale per i beni e le attività
culturali della Lombardia in data 15/03/2002 prot.856

SOPRINTENDENZA

-nota Soprintendenza per i beni architettonici e per il
paesaggio in data 21/06/2001 prot.9377

-nota Soprintendenza regionale per i beni e le attività
culturali della Lombardia in data 15/03/2002 prot.856

<p><u>DATI DIMENSIONALI:</u></p> <p>Superficie Cat. Mapp. 2920-2921 : MQ. 4.200,00 Consistenza Cat. Fab. : MC. 15.018,00 Superficie Cat. Fab. : MQ 3.939,00</p> <p><u>SUPERFICIE IN ALIENAZIONE</u></p> <p>Superficie Cat. Mapp. 2920-2921 : MQ. 4.200,00 Consistenza Cat. Fab. : MC. 15.018,00 Superficie Cat. Fab. : MQ 3.939,00</p>	<p><u>DATI DIMENSIONALI:</u></p> <p>Superficie Cat. Mapp. 2920-2921 : MQ. 4.200,00 Consistenza Cat. Fab. : MC. 15.018,00 Superficie Cat. Fab. : MQ 3.939,00</p> <p><u>SUPERFICIE IN ALIENAZIONE</u></p> <p>Superficie Cat. Mapp. 2920-2921 : MQ. 4.200,00 Consistenza Cat. Fab. : MC. 15.018,00 Superficie Cat. Fab. : MQ 3.939,00</p>
<p><u>DATI INVENTARIO</u></p> <p>Bene Patrimoniale disponibile Fabbricati non residenziali Valore d'inventario €. 1.678.485,00</p>	<p><u>DATI INVENTARIO</u></p> <p>Bene Patrimoniale disponibile Fabbricati non residenziali Valore di vendita €. 1.678.485,00</p>



STRALCIO AEROTOTODRAMMETICO

21.6 Aree soggette ad Accordo di Programma A.P.-1 (approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n.910 del 29.01.03) ¹

Le aree di cui al titolo, individuate con apposito segno grafico, sono soggette ad Accordo di Programma: AP-1 Area Soggetta Accordo di programma Nuovo Polo Universitario.

Le aree all'esterno del perimetro dell'Accordo di Programma, ma ricomprese nel perimetro della variante, sono ricondotte alla normativa di zona del Prg vigente.

Gli elaborati costitutivi la Variante Urbanistica relativa all'Accordo di Programma, indicano i dati riferiti alle volumetrie e superfici, altezze massime e destinazioni d'uso, nonché tutte quelle prescrizioni di carattere edilizio/urbanistiche ritenute indispensabili per l'attuazione del progetto di trasformazione.

La specifica normativa a disciplina della progettazione dell'Accordo di Programma 1 (A.P.-1) è la seguente:

1.
Sono da intendersi immodificabili i seguenti elementi relativi all'edificazione prevista nella tavola n° 4 "PROGETTO UNITARIO DI INTERVENTO" illustrata nella Relazione e più in generale negli elaborati grafici costitutivi della Variante Urbanistica relativa all'Accordo di Programma:

¹ Le NTA di P.R.G. richiamate nel presente articolo si riferiscono alle NTA di PRG in vigore alla data di approvazione dell'accordo di Programma.

COMPARTO A

- Destinazioni d'uso = Parco Urbano, Mercato, Biblioteca Comunale, Parcheggi interrati, Commercio;
- Commerciale: Slp 2.000 mq in aggiunta al recupero delle superfici esistenti;
- Parcheggi: 1.000 posti auto interrati su più livelli, oltre agli spazi di accesso e di manovra;

Note:

La nuova Biblioteca comunale potrà essere localizzata alternativamente nel comparto A o nel subcomparto B1 con una superficie complessiva di mq 5000; in caso di localizzazione nel comparto A l' altezza massima non potrà superare i tre piani fuori terra.

La localizzazione delle attività commerciali oltre che negli edifici esistenti dovrà avvenire nelle nuove costruzioni da attestarsi in fregio alla via Ghislanzoni. Le categorie commerciali insediabili dovranno essere complementari e di supporto all'attività universitaria (libreria, piccoli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, copisterie, ecc.)

Per gli edifici esistenti assoggettati alla categoria 1 di cui all'allegato 1 dell'art 17 della N.TA. gli interventi edilizi consentiti dovranno in ogni caso salvaguardare le caratteristiche tipologiche, formali e materiche che ne garantiscano la riconoscibilità e originalità nell'ambito del paesaggio urbano.

Dovrà essere previsto il collegamento del parcheggio interrato con la Via Badoni mediante un sottopasso carrabile della ferrovia esistente.

Formazione di un corridoio di permeabilità pedonale e ciclabile in sede propria di collegamento tra la Via Ghislanzoni e la Via Badoni.

COMPARTO B

Il comparto B è destinato alla localizzazione del nuovo Politecnico integrato da funzioni e spazi pubblici strettamente qualificanti.

Per la sua attuazione il comparto B verrà suddiviso nei seguenti subcomparti:

Subcomparto B1

- Destinazione d'uso = Università, strutture di interesse comune culturali.
- S_{lp} = mq 10.000 (di cui circa 5.000 mq per la biblioteca comunale i restanti 5000 mq a destinazione universitaria.)
- Q_c = 0.5
- H max = 22 metri

Note:

La nuova Biblioteca comunale potrà essere localizzata alternativamente nel comparto A o nel comparto B1 con una superficie complessiva di mq 5000.

Qualora realizzata nel comparto B1 la Biblioteca comunale dovrà garantire una fruibilità completamente autonoma rispetto alle funzioni universitarie.

Per i nuovi edifici dovrà essere garantito l'allineamento lungo la Via Ghislanzoni con direzione orientativa secondo l'asse retto parallela alla via Ghislanzoni.

Conservazione di un corridoio di permeabilità (da realizzare preferibilmente con aree verdi) nella parte sud del comparto con direzione orientativa nord-ovest, sud-est.

La progettazione dell'intervento dovrà tener conto delle aree verdi esistenti in un'ottica di riqualificazione del Sistema del Verde del comparto urbano (parchi esistenti e nuovo Parco Urbano nell'area della Piccola)

Subcomparto B2

- Destinazione d'uso = Università e residenza funzionale all'Università.
- S_{lp} = mq 35.000 comprensiva delle superfici esistenti;
- Q_c = 0.70
- H max = 22 metri
- Parcheggi: localizzati in corrispondenza dei nuovi volumi (250 posti auto oltre gli spazi di accesso e di manovra)

Note:

Relativamente agli edifici esistenti vincolati dalla Soprintendenza per la porzione dell'edificio Edificio denominata 4 si prescrive la conservazione delle facciate dell'androne d'ingresso e dello scalone con eventuale operazione di pulitura, consolidamento dei partiti decorativi e rimozione delle successive pitture pellicolanti in stato di degrado. Per quanto riguarda l'edificio 2 si prescrive di conservare l'immobile nello stato in cui si trova sia all'esterno che all'interno.

L'allineamento dei nuovi edifici dovrà svilupparsi lungo il fronte di via Ghislanzoni, con direzione orientativa lungo gli assi rettori.

Creazione di corridoi di permeabilità da realizzare secondo la direzione orientativa nord-est, sud-ovest.

Il progetto dovrà prevedere la riqualificazione del fronte su via Previati.

E' consentito il trasferimento di Slp tra i sub-comparti B2 e B3.

Subcomparto B3

- Destinazione d'uso = Università
- Slp = mq 5.500 comprensiva delle superfici esistenti;
- Qc = 0.75
- H max = 15 metri

Note:

Relativamente agli edifici esistenti si prescrive la conservazione di tutti quei caratteri tipologici e formali ritenuti meritevoli di salvaguardia.

E' consentito il trasferimento di Slp tra i sub-comparti B2 e B3.

2.

Tutti gli interventi previsti dall'Accordo di Programma, sia quelli relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione che degli edifici e loro pertinenze e impianti, da effettuarsi nei modi disciplinati dall'Accordo di Programma e dalle annesse convenzioni con i soggetti attuatori, sono assoggettati a rilascio di concessioni edilizie dirette e/o autorizzazioni ai sensi della normativa vigente, previo parere espresso in seduta plenaria Commissione Edilizia e Urbanistica, senza la necessità della preventiva formazione di piani attuativi ed inclusione nei programmi pluriennali di attuazione del Prg.

In sede di definizione e approvazione dei progetti esecutivi per il rilascio delle concessioni edilizie potranno essere introdotte eventuali variazioni alle indicazioni architettoniche e planivolumetriche del progetto di intervento senza che ciò costituisca variante all'Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non riguardino i dati dimensionali, i

rapporti percentuali per le destinazioni aventi rilevanza urbanistica e nel coerente rispetto dei criteri urbanistici generali e di progettazione unitaria sanciti dall'Accordo stesso.

3.

Per quanto non espressamente dettagliato negli elaborati costitutivi la presente variazione urbanistica, si rimanda all'applicazione delle vigenti Nta di Prg, del Regolamento Edilizio e del Regolamento d'Igiene, con esclusione della verifica dei parcheggi privati funzionali di cui all'art. 8 delle Nta del Prg vigente, delle prescrizioni che riguardano le distanze tra i fabbricati e degli stessi dai confini, dalle strade e dalle aree pubbliche, per le quali varranno, fermo restando i minimi inderogabili previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, le prescrizioni del Collegio di Vigilanza con i poteri conferitigli dall'Accordo di Programma ed eventualmente delegati al Comune di Lecco, in sede di esame dei progetti esecutivi e di rilascio delle concessioni ad edificare.

4.

La presente Variante Urbanistica prevede che l'edificio identificato al Catasto Terreni al mappale n. 1764 e al Catasto Fabbricati al n.23 del Comune Censuario ed Amministrativo di Lecco, individuato sulla tavola H03 del Prg vigente come "Edificio presente nel Catasto Teresiano" e classificato nella "Variante al Prg vigente di ridefinizione e classificazione degli edifici storici compresi nella tav. H03 del Prg" adottata con deliberazione del C.C. n. 18 in data 06.03.2001, in

5/4

categoria 3, attualmente in salvaguardia, possa essere totalmente demolito senza obbligo di fedele ricostruzione.

5.

L'Applicazione dei criteri a seguire, congiuntamente a quelli di indirizzo relativi alla progettazione delle aree verdi di cui al successivo articolo costituiscono presupposto di riferimento per la definizione esecutiva dell'intervento.

Sono da considerarsi irrinunciabili per la composizione urbana del PROGETTO UNITARIO DI INTERVENTO (P.U.), i seguenti elementi:

- a) la resa in termini altamente qualitativi dei rapporti tra le aree edificate e gli spazi aperti;
- b) il rispetto di principi percettivi e della vista verso la "quinta" naturale delle montagne, interpretando la proposta di sedime dei fabbricati indicata nel PROGETTO UNITARIO DI INTERVENTO (P.U.) di cui alla tav. n° 4.;
- c) dovrà essere opportunamente valutata la completa pedonalizzazione della via Ghislanzoni al fine di evitare cesure tra i due comparti;
- d) l'attribuzione di reale identità agli spazi aperti progettati, in particolare dovrà essere prevista una reale integrazione tra le funzioni previste nel comparto A con particolare riguardo al mercato e al parco pubblico al fine di realizzare uno spazio urbano importante, che possiede le possibilità qualitative e strutturali di essere adattato alle nuove esigenze, perdendo quel ruolo di contenitore parcheggio che ad oggi lo identifica; in particolare dovrà

essere prevista una ampia permeabilità pedonale e ciclabile tra la via Previati, le strutture del politecnico, il parco pubblico fino alla via Badoni; lungo la via Ghislanzoni potranno essere attestate attrezzature commerciali in grado di qualificare e generare nuove occasioni di relazione sociale;

- e) nel caso di realizzazione della biblioteca nel comparto A dovrà essere posta molta attenzione al linguaggio architettonico e compositivo con l'obiettivo di determinare una coerenza e integrazione con le altre funzioni previste del progetto unitario (mercato e parco); dovrà essere attentamente controllata ai fini percettivi e visivi l'altezza del nuovo edificio in relazione sia agli elementi architettonici del Progetto Unitario che alla "quinta" naturale delle montagne evitando un pesante impatto visivo e della prospettiva.

6.

Il rapporto tra l'insediamento di progetto, il parco pubblico e le altre strutture pubbliche (parco mercato, parcheggio interrato etc.) deve essere rafforzato sia dal punto di vista dei collegamenti fisici che dei rapporti spaziali e visivi. In particolare si sottolinea la sensibilità del risultato rispetto alle seguenti questioni.

- a) Vanno realizzati i percorsi pedonali e ciclabili in sede propria con caratteristiche fisico-spaziali ben definite assumendo l'immagine di percorso verde (con caratteristiche dimensionali ed ecologiche adeguate), tenendo conto delle

diverse funzioni presenti (parco, mercato, biblioteca ed attrezzature commerciali).

b) Al fine di consolidare il rapporto tra il nuovo complesso dell'università ed il parco pubblico nonché del parcheggio interrato, deve essere organizzato in forma unitaria il sistema di spazi e percorsi in entrambe le parti dell'intervento; si tratta di identificare ed organizzare con chiarezza la sequenza degli spazi aperti, differenziati e da realizzare con materiali prevalentemente vegetali (aree pavimentate per la zona mercato, spazio aperto a giardino, spazi arborati, spazi con alberature regolari, parcheggi verdi); la sequenza dovrà essere organizzata attraverso un percorso con caratteristiche di funzionamento complesso ed identità spaziale definita.

c) Di particolare importanza appaiono gli impianti di compensazione ambientale verso i bordi estremi con particolare riferimento alla via Amendola e la ferrovia. Per quanto riguarda gli impianti vegetazionali il riferimento è quello a specie con caratteristiche di resistenza alle condizioni climatiche e di uso interno del complesso. Dovrà essere attentamente controllata ai fini percettivi e visivi l'altezza dei nuovi impianti arborei in relazione agli elementi architettonici del Progetto Unitario.

Art.22_Aree libere

Le aree libere sono aree inedificabili oppure edificabili entro limiti

trascurabili per l'assetto del territorio.

Esse comprendono:

22.1 Aree agricole, boschive (AGR), florovivaistiche (FL) e produttive rurali (PR, PR-A)

Le aree agricole, boschive, florovivaistiche e produttive rurali sono normate dalla L.R. n. 93/80 che stabilisce le destinazioni d'uso ammissibili, i soggetti operanti e gli indici edilizi per le varie attività ammesse; le richieste di intervento dovranno essere motivate da effettive esigenze imprenditoriali oggettivamente dimostrate.

Non sono ammessi allevamenti di suini se non per uso familiare (max 5 capi) e a distanza non inferiore a m 800 da qualunque insediamento residenziale esistente o previsto nel Prg

Nell'ambito individuato sulla tavola di azionamento F13 con il n. 40 non è ammessa edificazione.

Per le opere di ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti si rimanda alle disposizioni dell'art.4 della L.R.1/2001.

Agli edifici ricadenti nelle zone PR-A si applica la normativa della zona A, fatta eccezione per le destinazioni d'uso.

Per tutte le aree interessate dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adda Nord si rimanda al complesso delle prescrizioni dettate dalle Norme di Attuazione del Parco che prevalgono sulle presenti Nta ai sensi dell'art.1 comma 7 delle Nta del Parco.

22.2 Aree verdi per lo sport e il tempo libero (VR, VR-A, V*)

Le aree per lo sport e il tempo libero all'interno delle aree libere sono aree destinate al mantenimento o

Copia per l'Ufficio - U1

AZIENDA OSPEDALIERA PROVINCIALE DI LECCO
Via del Duomo n. 111
21100 LECCO



COMUNE DI LECCO
Piazza Duomo n. 1
21100 LECCO

Prot. n. 4087/P

Lecco, 24 MAG. 2001

AI SOPRINTENDENTE REGIONALE
C/o SOPRINTENDENZA AI BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
P.zza Duomo n. 14
20122 Milano

ca. arch. DI STEFANI

OGGETTO: ALIENAZIONE BENI DI PROPRIETA'

I sottoscritti,

- Azienda Ospedaliera Provinciale di Lecco, nella persona del Direttore Generale dr. Roberto Rotasperi
- Comune di Lecco, nella persona del Sindaco dr. Lorenzo Bodoga

nella loro qualità di comproprietari degli immobili siti in Lecco, Via Ghislanzoni n. 22, di cui al mapp. 23, 36, 634, 836, 853, 1593, 1781, 1782, 1783, 1784 foglio 5 del N.C.E.U., già destinati ad attività ospedaliere, dovendo procedere all'alienazione degli stessi al Politecnico di Milano

chiedono

ai sensi del D.L.vo 490 del 29.10.1999 e del D.P.R. 283 del 07.09.2000 la prescritta autorizzazione.

Si allega necessaria documentazione.

Distinti saluti

Azienda Ospedaliera Provinciale di Lecco
Il Direttore Generale
Dr. Roberto Rotasperi



Comune di Lecco
Il Sindaco
dr. Lorenzo Bodoga

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

6/11



RACCOMANDATA

Milano, li **21 GIU 2001**

Ministero per i Beni e le Attività

Culturale
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PASSAGGIO
DI MILANO

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
25 GIU. 2001
ASSEGN. DIV. *STAD* *ARST*

Azienda ospedaliera provinciale
di Lecco
Via dell'Eremito, 9/11
23900 LECCO

Prot. N. 9377 Lds. Allegati

Preposta al foglio del

OGGETTO: Lecco - Ospedale sito in via Ghislanzani, 22 fg 5 mapp. 23, 36, 634, 836, 853, 1593, 1781, 1782, 1783, 1784 - Accertamento requisiti di interesse storico-artistico - Titolo I DLgs 490/1999 art. 5.

COMUNE DI LECCO
25-06-01
2557

~~██████████~~
e.p.c.
Comune di Lecco
P.zza Diaz, 1
23900 LECCO

e.p.c.
Politecnico di Milano
Area programmazione
Sviluppo e gestione edilizia
p.zza Leonardo da Vinci, 32
20133 MILANO

SETTORE PATRIMONIO
25 GIU. 2001

e.p.c.
Direzione generale per i beni
Architettonici e per il paesaggio
P.zza del Popolo, 18
00187 ROMA

Si trasmette l'allegata relazione relativa alla richiesta di alienazione degli immobili indicati in oggetto, previa valutazione della sussistenza dei requisiti di interesse storico-artistico ed architettonico.

Il funzionario responsabile
del procedimento
(Arch. Lorenzo de Stefani)

[Handwritten signature]

*V. Arch. Roberto
Arch. Roberto
Arch. Fell.*



SOPRINTENDENTE
(Arch. Carla Di Francesco)

[Handwritten signature]

662



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DELLA LOMBARDIA OCCIDENTALE
MILANO - PIAZZA DUOMO, 14

Oggetto: Lecco - Edifici denominati ex Ospedale di circolo siti in via Ghislanzoni, 22 catastalmente identificati al foglio 5 NCEU, mapp. 23, 36, 634, 853, (1593, 1781, 1782, 1784), di proprietà della Azienda Ospedaliera Provinciale di Lecco - Accertamento eventuali requisiti di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 5 DLgs 490/1999 - Autorizzazione all'alienazione art. 55 DLgs 490/1999 - DPR 283/2000.

Considerata la domanda inviata dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera provinciale di Lecco e dal sindaco di Lecco (comunicazione telefax ns. prot. n. 9377 del 24/5/2001) nella quale si chiedeva l'autorizzazione all'alienazione degli immobili indicati in oggetto al Politecnico di Milano, previa valutazione dei requisiti di interesse storico-artistico, effettuato sopralluogo in sito il giorno 25/5/2001, esaminata la documentazione consegnata *brevi manu* da incaricato dell'area programmazione, sviluppo e gestione edilizia del Politecnico di Milano, tutto ciò considerato questa Soprintendenza, nel dare corso a quanto richiesto, esprime le seguenti valutazioni.

- Edificio 1 (mapp. 836) - reparto poliambulatorio - Trattasi di edificio costruito alla fine degli anni '20, modificato negli anni '50 e '70. E' costituito da un corpo di fabbrica di tre piani più il pianterreno articolato da tre avancorpi (facciata su via Ghislanzoni) e dal corpo scale semicilindrico e da due avancorpi (facciata interna). Il piano terreno è rivestito in pietra, il primo piano su via Ghislanzoni è rivestito con mattonelle di clinker, il resto delle facciate è intonacato, vi sono marcapiani e cornici delle finestre in pietra o cemento di semplice disegno. L'interno è stato oggetto di radicali trasformazioni ad eccezione del corpo scale che, pur modificato, ha mantenuto le sue caratteristiche originali. L'edificio, pur non presentando requisiti tali da ritenerlo di interesse, può considerarsi caratteristico dell'edilizia pubblica degli anni '30, avendo come maggior pregio il piacevole articolarsi dei volumi nella facciata verso via Ghislanzoni e nella facciata interna, questa caratterizzata dal corpo scale semicilindrico.
- Misure conservative - Conservazione delle facciate e delle volumetrie esterne, conservazioni del corpo scale, possibilità di ampia ristrutturazione interna con riorganizzazione planimetrica degli spazi.
- Edificio 2 (mapp. 634) - palazzina amministrazione - Edificio costruito nella seconda metà degli anni '20 costituito da un corpo di fabbrica a blocco ad un piano più il pianterreno, si articola mediante una loggia (amputata) con sovrastante balcone posto nell'angolo interno (verso l'edificio 4). Il piccolo fabbricato presenta tutte le facciate arricchite da elementi ornamentali in cemento quali il bugnato a strisce ed i contorni delle finestre al piano terreno, parapetti a balaustra, finestre ad edicola, cornice marcadavanzale e cornice di gronda al primo piano. All'interno vi è una scala con parapetto in ferro battuto dal piacevole disegno, gli ambienti presentano semplici decorazioni in stucco ai soffitti. I serramenti in legno e le finestre sono ancora gli originali. L'edificio, che appare oggetto di una consapevole progettazione, per le caratteristiche descritte è un esempio di buona qualità di edilizia tardo eclettica di



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DELLA LOMBARDIA OCCIDENTALE
MILANO - PIAZZA DUOMO, 14

ispirazione tardorinascimentale che si ritrova inoltre nelle vie adiacenti l'ospedale. Per questi motivi si ritiene che l'edificio in questione possieda i requisiti di interesse ed appare pienamente degno di essere salvaguardato.

- **Misura conservativa** - Conservazione dell'immobile nello stato nel quale si trova, intangibilità degli esterni, eventuali adeguamenti tecnologici all'interno con modifiche minimali dell'assetto distributivo.
- **Edificio 3 (mapp. 634)** - Piccolo edificio adibito ad uffici amministrativi. Si tratta di un modesto fabbricato del tutto privo di interesse storico, artistico ed architettonico.
- **Edificio 4 (mapp. 36)** - Padiglioni pronto soccorso, dermatologia, ortopedia. Si tratta del principale edificio del compendio ospedaliero, risalente agli inizi del '900, oggetto di ampliamenti e sopralzi successivi. Presenta una organizzazione planimetrica assai caratteristica delle tipologie ospedaliere della seconda metà del sec XIX-inizi XX essendo strutturato in una serie di corpi di fabbrica paralleli disposti a pettine collegati in posizione mediana da un corridoio di distribuzioni. I corpi di fabbrica si dispongono parallelamente alla via Ghislanzoni, lungo la quale si affaccia, in posizione arretrata, il prospetto principale che costituisce l'ingresso all'ospedale. L'ingresso è caratterizzato esternamente da un porticato di quattro colonne doriche in granito sorreggenti un terrazzo il cui parapetto è costituito da una balaustra in cemento decorativo. La facciata presenta una decorazione in cemento, ad imitazione del granito; il piano terreno è rivestito da bugnato, le finestre hanno cornici modanate, mentre il primo piano presenta paraste bugnate che scandiscono le partizioni del fronte e gli angoli, finestre ad edicola, che nel corpo centrale sono sormontate da timpano triangolare. In corrispondenza del portico di ingresso, ai lati della porta di entrata, vi sono due targhe con busti di benefattori in marmo di buona fattura. Questo corpo di fabbrica ha subito il sopralzo di due piani, i quali hanno mantenuto gli allineamenti delle aperture. All'interno, l'androne di ingresso presenta targhe commemorative di benefattori in marmo riccamente decorate con busti di buona fattura. Il corridoio centrale di distribuzioni porta allo scalone, posto lateralmente a sinistra entrando, di semplice architettura ma impreziosito dai gradini in marmo venato e dal parapetto in ferro battuto. Il rimanente dell'edificio è costituito dai corpi paralleli a due piani costituenti la ricordata tipologia a pettine, i quali pertanto descrivono lateralmente sei cortili a C (tre per parte). Le facciate sono rifinite ad intonaco con finestre contornate da semplici cornici decorative in cemento. A questi corpi di fabbrica sono stati aggiunti nel tempo altri volumi (camere operatorie, volumi tecnici, ecc.) e sono stati oggetto di profonda ristrutturazioni interne.
L'edificio in questione costituisce nella parte verso via Ghislanzoni, pur significativamente modificata, un corretto esempio di edilizia tardoeclettica di ispirazione classicista, il cui pregio risiede nel decoro e nella compattezza con la quale si intendeva esprimere il ruolo dell'edificio pubblico; le rimanenti parti, organicamente e



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LOMBARDA OCCIDENTALE MILANO - PIAZZA DUOMO, 14

necessariamente collegate con il corpo di ingresso, si caratterizzano, come già ricordato, per la peculiare organizzazione tipologica e planimetrica, che si è oltretutto dimostrata nel tempo assai flessibile nell'accogliere adeguamenti e modificazioni ancorché non organicamente progettate.

Per questi motivi, anche in considerazione della rilevanza urbanistica dell'immobile in rapporto all'edilizia circostante, si ritiene l'edificio degno di essere conservato almeno nella sua configurazione esterna.

- **Misure conservative** - Riguardo le facciate del corpo prospettante su via Ghislanzoni, l'androne di ingresso e lo scalone si raccomanda la conservazione dell'esistente con eventuali operazioni di pulitura, consolidamento dei partiti decorativi e rimozione delle successive pitture pellicolanti in stato di degrado. Per quanto concerne le rimanenti parti (corridoio centrale ed ali laterali) si ritiene ammissibile una radicale ristrutturazione che riorganizzi e modifichi le partizioni interne, nel rispetto della configurazione esterna dell'edificio con conservazione delle finiture di facciata (no demolizioni e ricostruzioni).

- **Edificio 5 (mapp. 853)** - parte antica Edificio patologia, microbiologia, alloggi - Fabbricato realizzato nel 1928 costituito da un corpo ad L prospettante in parte sulla via Ghislanzoni ed in parte su proprietà confinanti, successivamente modificato ed ampliato. Il maggior pregio dell'edificio, a due piani più il pianterreno, è costituito dalla facciata sulla via Ghislanzoni, esempio corretto e dignitoso di edilizia di inizio '900, caratterizzato dal bugnato al piano terreno, con portale in legno coevo sormontato da balcone con parapetto in parte in ferro battuto, finestre ai piani primo e secondo le cui modanature si distaccano dal classicismo accademico per accogliere suggestioni moderniste e liberty. Le facciate interne, sono di sobria architettura che si richiama, semplificando, ai partiti decorativi dell'esterno. L'edificio si pone in continuità stilistica con l'edificato circostante e pertanto appare degno di essere conservato, almeno nella sua configurazione esterna.

- **Misura conservative** - Conservazione delle facciate (pulitura parti decorative, rimozione pellicole pittoriche incongrue); recupero degli interni con ampie possibilità di nuova configurazione degli spazi.

- **Edificio 6** - Padiglione radiologia cardiologia. Fabbricato risalente agli anni '60, privo di interesse storico, artistico ed architettonico.

- **Edificio 8** - Stabulario - Realizzato alla metà degli anni '60 - Privo di requisiti di interesse.

- **Edificio 9** - Centrale termica officina - Costruzione primi anni '60 - Privo di requisiti di interesse.

- **Edificio 11** - Camera Mortuaria - Costruzione inizi '900, poi modificata - Privo di requisiti di interesse.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DELLA LOMBARDIA OCCIDENTALE
MILANO - PIAZZA DUOMO, 14

- Edificio 12 - Padiglione Isolamento - Costruzione realizzata inizio anni '30, poi modificata - Priva di requisiti di interesse.

Considerazioni finali - Gli edifici indicati in oggetto, costituenti il complesso del vecchio ospedale locchese, trasferitosi in quest'area a partire dall'inizio del '900 dalla precedente sede di Palazzo Bovara, concorrono, sia pure in diverso grado, a definire un importante brano edilizio dell'espansione ottocentesca della città, rappresentandone un significativo tassello di memoria storica. Pertanto come più sopra specificato, si ritiene l'edificio 2 (palazzina amministrazione mapp. 634) e il corpo dell'edificio 4 (mapp. 36) posto lungo la via Ghislanzoni sottoposti alla disciplina di tutela ex art. 2 DLgs 490/1999 (cosiddetto vincolo diretto); mentre la rimanente parte dell'edificio 4 (il cosiddetto "pettine") e l'edificio 5 (mapp. 853) sono da considerarsi tutelati ex art. 49 DLgs 490/1999 (cosiddetto vincolo indiretto), in considerazione delle misure conservative previste che si riferiscono alla tutela della loro configurazione esterna. Infine, per quanto concerne l'edificio 1 (Mapp.836), pur non parendo possedere specifici ed autonomi requisiti di interesse, in considerazione del suo organico inserimento nel contesto degli edifici dianzi esaminati, è da considerarsi vincolato ex art. 49 DLgs 490/1999, mirando tale disciplina vincolistica a tutelarne l'esteriore aspetto (si allega planimetria).

Per quanto riguarda l'individuazione degli usi incompatibili, considerate le caratteristiche degli immobili ritenuti di interesse e le possibilità di intervento, non si rilevano possibilità di tali usi, anche in considerazione delle destinazioni d'uso che potranno intervenire (nuovo polo universitario del Politecnico di Milano) dal proprietario subentrante. Solamente per l'edificio 2 si raccomanda la continuità dell'attuale destinazione ad uffici. Riguardo infine alle modalità di fruizione pubblica, si ritiene che esse saranno pienamente soddisfatte dalla futura destinazione dell'area e del compendio immobiliare ivi esistente a polo universitario.

Ciò premesso, questa Soprintendenza autorizza altresì l'Ente proprietario degli immobili di cui sopra ad alienare gli stessi, come indicato nella domanda, al Politecnico di Milano, in virtù dell'art. 55 DLgs 490/1999 e dell'art. 10 DPR. n. 283/2000, ottemperando alle relative prescrizioni dianzi evidenziate.

Milano, li. 21 GIU. 2001

Prot. n. 9377

Il funzionario responsabile
del procedimento
(Arch. Lorenzo De Stefani)



SOPRINTENDENTE
Arch. Carla Di Francesco

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 11077
25 MAR 2002
DAT. S. CL. A. FASC.

SETTORE PATRIMONIALE
27 MAR 2002
UFFICIO

25 MAR 2002
PAT

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SGPINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA LOMBARDIA

prot. n. 856

Milano, li 15 MAR 2002

Oggetto: Lecco - Edifici denominati ex Ospedale di circolo siti in via Ghislanzoni, 22 - Autorizzazione ad alienare ai sensi del DPR n. 283/2000.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

Visto il DPR n. 283/2000 *Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico ed artistico;*

Vista la richiesta di autorizzare ad alienare l'immobile in oggetto, presentata dall'Azienda ospedaliera provinciale di Lecco e dal Comune di Lecco in data 24/5/2001 (prot. n. 9377);

Richiamata la nota emessa dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio in data 21/6/2001 (prot. n. 9377) dove la suddetta Soprintendenza esprimeva le proprie valutazioni inerenti la sussistenza dei requisiti di interesse storico-artistico del complesso ospedaliero;

Considerato che del complesso indicato in oggetto, rivestono interesse storico-artistico particolarmente importante, così come specificato nella prefata nota del 21/6/2001, le porzioni costituenti gli edifici 2 e 4, catastalmente identificate al fg. 3, mapp. 36 parte e fg. 5, mapp. 36 parte (limitatamente al corpo di fabbrica prospiciente la via Ghislanzoni) e fg. 3 mapp. 634 parte, e sono quindi sottoposte, ai sensi dell'art. 5 del DLgs 490/1999, alle disposizioni del Titolo I del medesimo DLgs in quanto, per quanto riguarda la porzione dell'edificio 4 (fg. 3/5 mapp. 36 parte) si tratta di un corretto esempio di edilizia di tarda ispirazione neoclassica, opera documentata degli architetti Amilcare Mella e Giuseppe Ongania, il cui pregio risiede nel decoro e nella compostezza con la quale esprime il ruolo di edificio pubblico, presentando inoltre pregevoli lapidi commemorative dei benefattori nell'androne d'ingresso, e lo scalone principale, di sobria architettura; mentre, per quanto riguarda l'edificio 2 (fg. 3 mapp. 36 parte), si segnala come esempio di buona qualità edilizia tardoeclettica di ispirazione tardorinascimentale;

Considerato che l'alienazione, condizionata al rispetto delle prescrizioni di seguito specificate, non pregiudica la conservazione, l'integrità e la fruizione pubblica del bene, e garantisce la compatibilità della destinazione d'uso del bene con il suo carattere storico ed artistico;

AUTORIZZA

Approvando le condizioni indicate nella richiesta, l'alienazione degli immobili siti in comune di Lecco, via Ghislanzoni, 22, identificati in catasto al fg. 3, mapp. 36 parte - fg. 5 mapp. 36 parte e fg. 3 mapp. 634 parte, confinanti con fg. 3/5 mapp. 36 parte e fg. 3 mapp. 634 parte, come dall'unità planimetria catastale.

Si prescrivono le seguenti misure di tutela del bene:

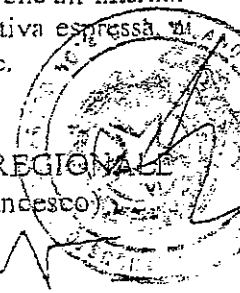
- per quanto riguarda la porzione dell'edificio 4 (fg. 3/5 mapp. 36 parte), si prescrive la conservazione delle facciate dell'androne di ingresso e dello scalone con eventuali operazioni di pulitura, consolidamento dei partiti decorativi e rimozione delle successive pitture pellicolanti in stato di degrado;

- per quanto riguarda l'edificio 2 (fg. 3 mapp. 634 parte), in buono stato di conservazione e di manutenzione, si prescrive di conservare l'immobile nello stato in cui si trova, sia all'esterno che all'interno.

Si prescrive inoltre che nel contratto di alienazione sia inserita una clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 11 del DPR 283/2000, nel caso di inosservanza delle prescrizioni sopra indicate.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Arch. Carla Di Francesco)

Carla Di Francesco



CINQUE VENEZIA

FOLLIO 3 MAPP. 636 PARTE

FOLLIO 3 MAPP. 36 PARTE

FOLLIO 5 MAPP. 36 PARTE

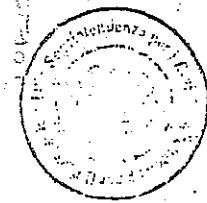
Riservato agli Uffici

Allegato a:

PROF.

FOLLIO 3

FOLLIO 5



IL SOFINTENENTE
(Dott. Arch. Carlo Di Francesco)

[Handwritten signature]

IL SOFINTENENTE REGIONALE
CULTURA
(Arch. Carlo Di Francesco)

[Handwritten signature]

FOLLIO N. 5/5 SCALA 1:2000



Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo
e sui punti di appoggio e della nuova linea abbinata:

TUTTI LE NUOVE LINEE SONO APPLICATE A SPACCHI DI FABBRICATI E RECAZIONI IN QUANTITÀ

(se necessario segnalare negli spazi liberi o in fogli allegati)

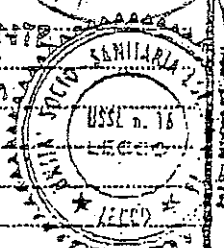
IL PRATICO EDIZIONE ADRIANO RAVIOLI locato al N. 1460

(segnalare e indicare in chiaro)

DATA DEL 15/11/1977

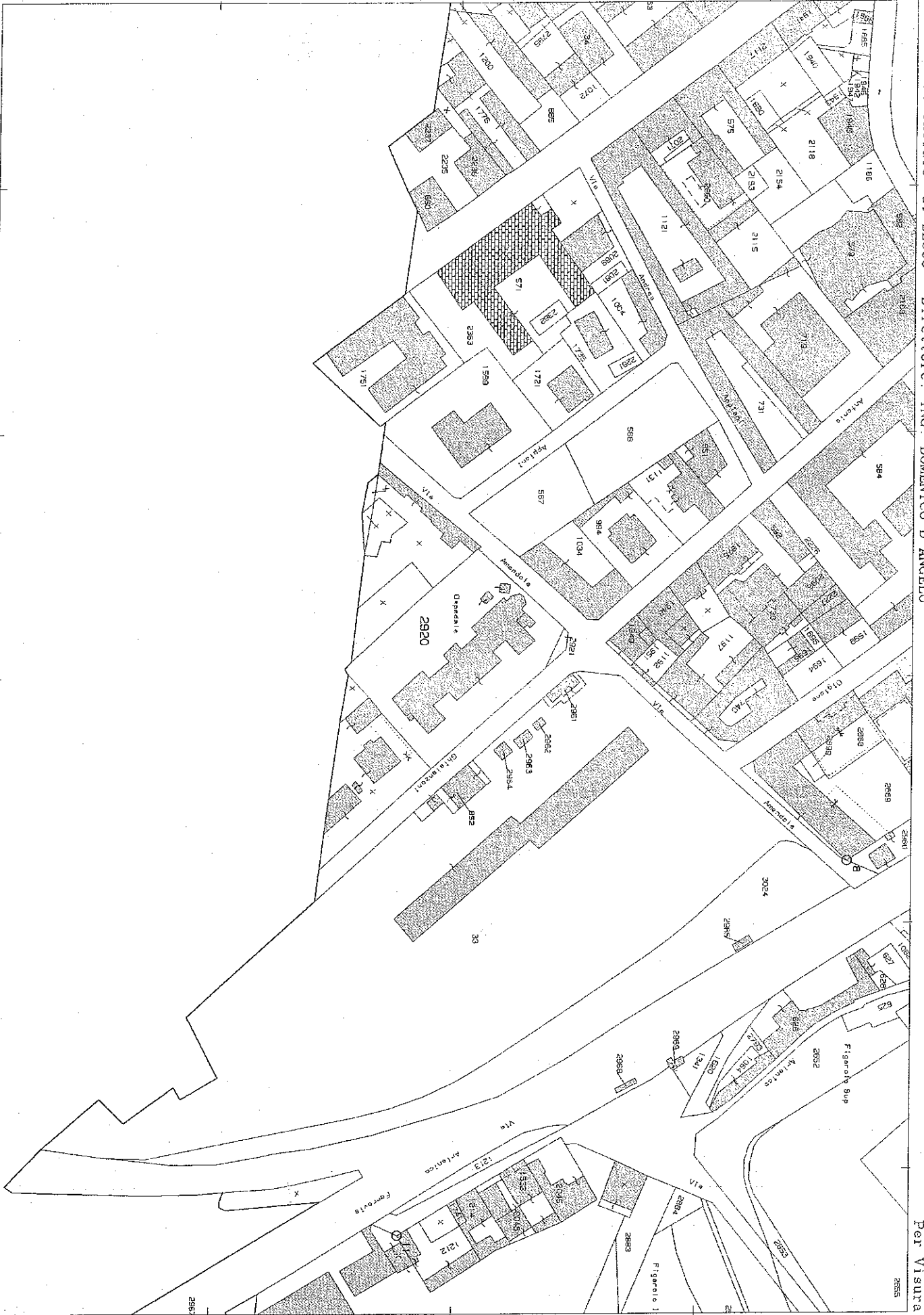
Firma delle parti e loro delegati

[Handwritten signature]
PRESIDENTE



E=1530600

Particella: 2920



Per VISURA

Comune: LECCO/B
Foglio: 903

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

11-Mag-2009 11:23
Prot. n. 611027/2009

ESTRATTO DI MAPPA

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/05/2009

Dati della richiesta	Comune di LECCO (Codice: E507B)
Catasto Terreni	Sezione di LECCO (Provincia di LECCO) Foglio: 9 Particella: 2920

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz		Reddito
1	9	2920		-	ENTE URBANO	ha are ca 41 55		Dominicale Agrario	FRAZIONAMENTO del 10/11/2003 n. 134225 in atti dal 10/11/2003 (protocollo n. 134225)
Notifica				Partita		1			

Rilasciata da: Servizio Telematico

SM

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/05/2009

Dati della richiesta	Comune di LECCO (Codice: E507)		
Catasto Fabbricati	Provincia di LECCO		
Unità immobiliare	Sez. Urb.: LEC Foglio: 3 Particella: 2920		

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1	Urbana LEC	3	2920				B/2	U	15018 m³	Euro 13.961,03	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/12/2004 n. 8388 -1/2004 in atti dal 15/12/2004 (protocollo n. LC0158442) VARIATIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo VIA ANTONIO GHISLANZONI n. 22 piano: S1-T-1-2-3; classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art.1 comma3 (D.M. 701/94)											

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	COMUNE DI LECCO- con sede in LECCO	COMUNE DI LECCO CON SEDE IN LECCO P.ZA DIAZ I con sede in LECCO		
1			00623530136*	(1) Proprieta' per 1/2
2			00623530136*	(1) Proprieta' per 500/1000

DATI DERIVANTI DA
 [STRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2003 Trascrizione n. 199.3/2004 in atti dal 12/01/2004 Repertorio n. : 81808 Rogante: MISEROCCHI LUIGI AUGUSTO Sede: MILANO PERMUTA

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/05/2009

Dati della richiesta	Comune di LECCO (Codice: E507B)		
Catasto Terreni	Sezione di LECCO (Provincia di LECCO)		
	Foglio: 9 Particella: 2921		

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito
1	9	2921		-	ENTE URBANO	ha are ca 00 45		Dominicale	Agrario
Notifica								FRAZIONAMENTO del 10/11/2003 n. 134225 .1/2003 in atti dal 10/11/2003 (protocollo n. 134225)	
						Partita	1		

Rilasciata da: Servizio Telematico

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Lecco

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Lecco
Via Ghislanzoni _____ civ. 22

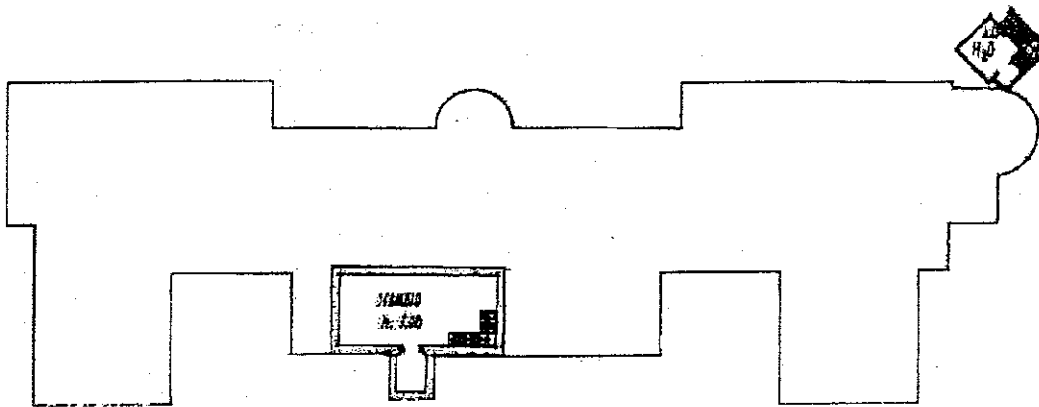
Identificativi Catastali:
Sezione: LEC
Foglio: 3
Particella: 2920
Subalterno:

Compilata da:
Mascetti Pierluigi
Iscritto all'albo:
Ingegneri
Prov. Como

N. 554

Scheda n. 1 Scala 1:500

Piano Interrato



IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
Ing. Pierluigi Mascetti



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Lecco

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Lecco

Via Ghislanzoni

civ. 22

Identificativi Catastali:

Sezione: LEC

Foglio: 3

Particella: 2920

Subalterno:

Compilata da:
Mascetti Pierluigi

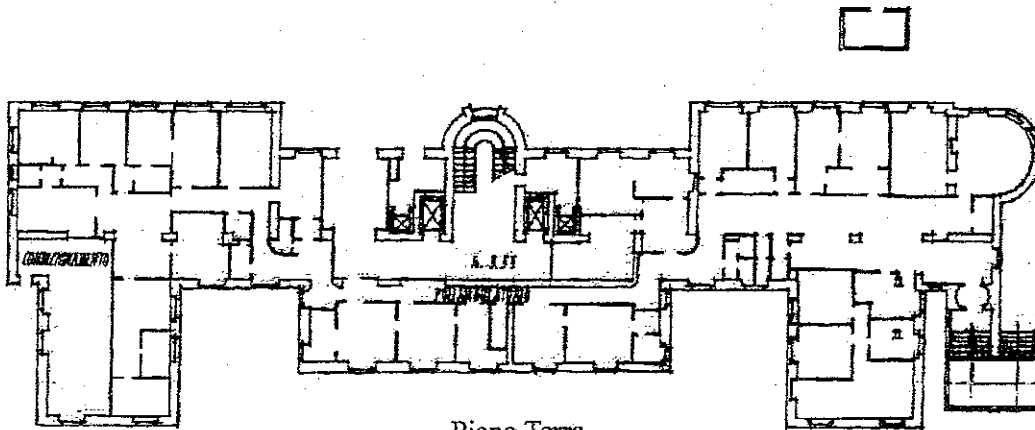
Iscritto all'albo:
Ingegneri

Prov. Como

N. 554

Scheda n. 2

Scala 1:500



Piano Terra

IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO

Ing. Pierluigi Mascetti



9/12

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Lecco

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Lecco
Via Ghislanzoni

civ. 22

Identificativi Catastali:

Sezione: LEC
Foglio: 3
Particella: 2920
Subalterno:

Compilata da:
Mascetti Pierluigi

Iscritto all'albo:
Ingegneri

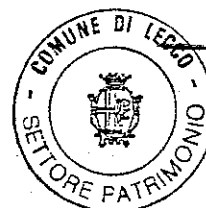
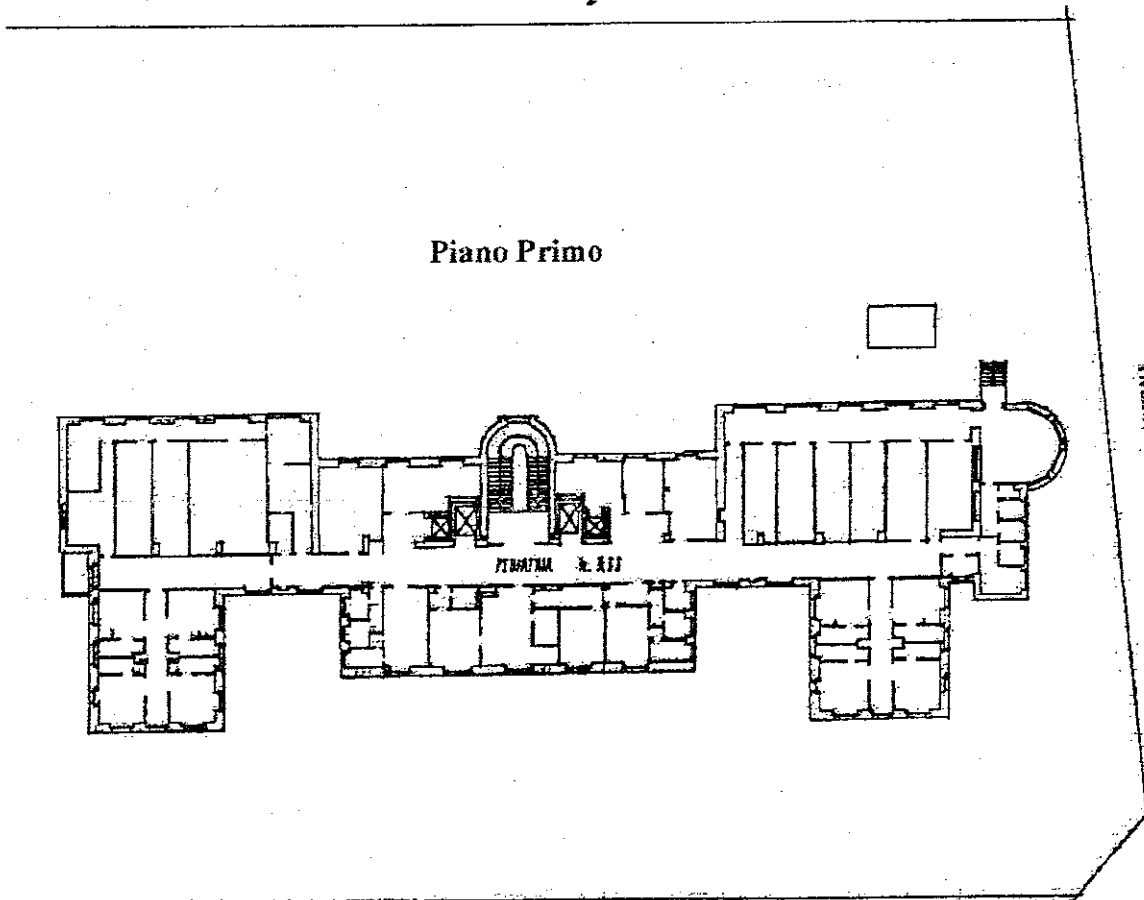
Prov. Como

N. 554

Scheda n. 3

Scala 1:500

Piano Primo



IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
Ing. Pierluigi Mascetti

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Lecco

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Lecco

Via Ghislanzoni

civ. 22

Identificativi Catastali:

Sezione: LEC

Foglio: 3

Particella: 2920

Subalterno: _____

Compilata da:

Mascetti Pierluigi

Iscritto all'albo:

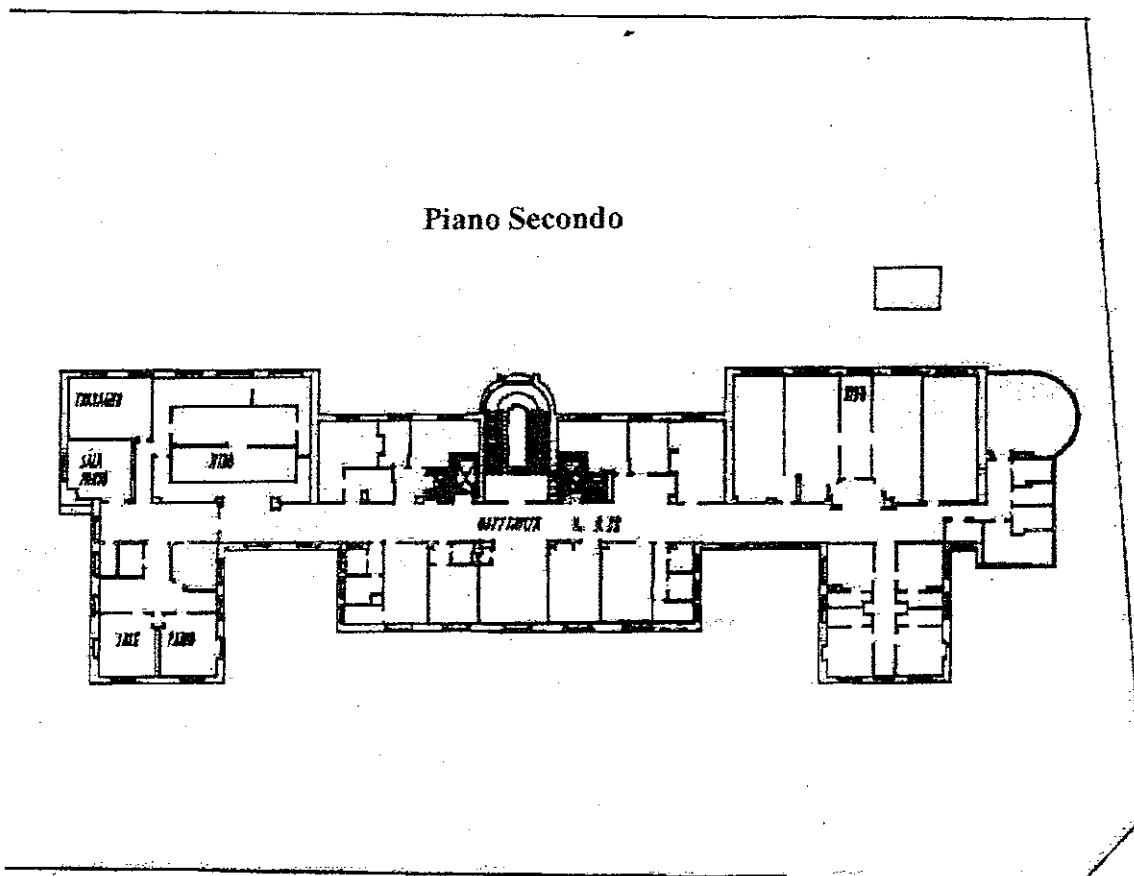
Ingegneri

Prov. Como

N. 554

Scheda n. 4

Scala 1:500



IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO

Ing. Pierluigi Mascetti

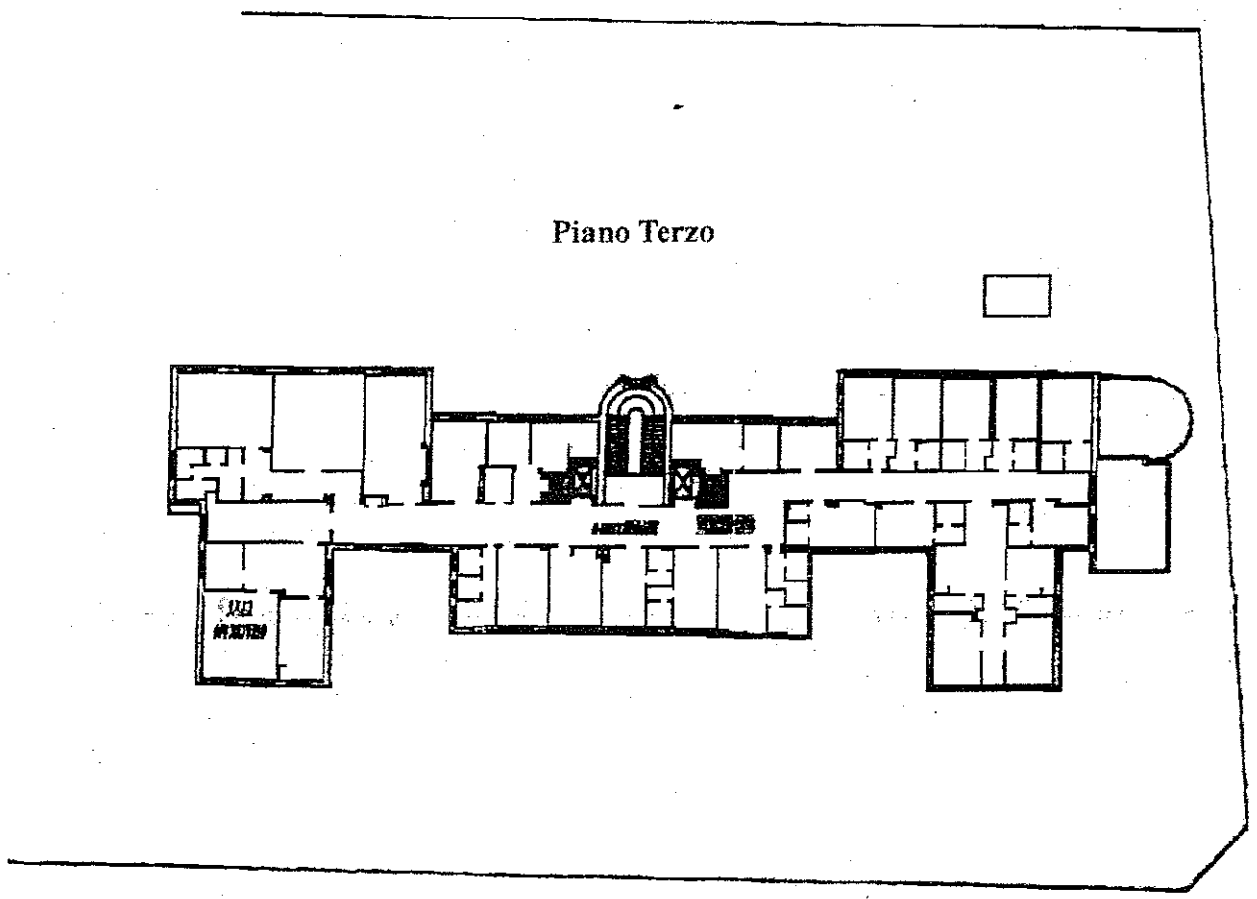


9/14

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Lecco

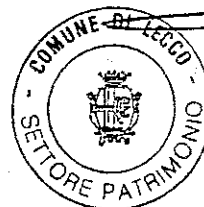
Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Lecco	
Via Ghislanzoni _____ civ. 22	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione: LEC	Mascetti Pierluigi
Foglio: 3	Iscritto all'albo:
Particella: 2920	Ingegneri
Subalterno: _____	Prov. Como N. 554

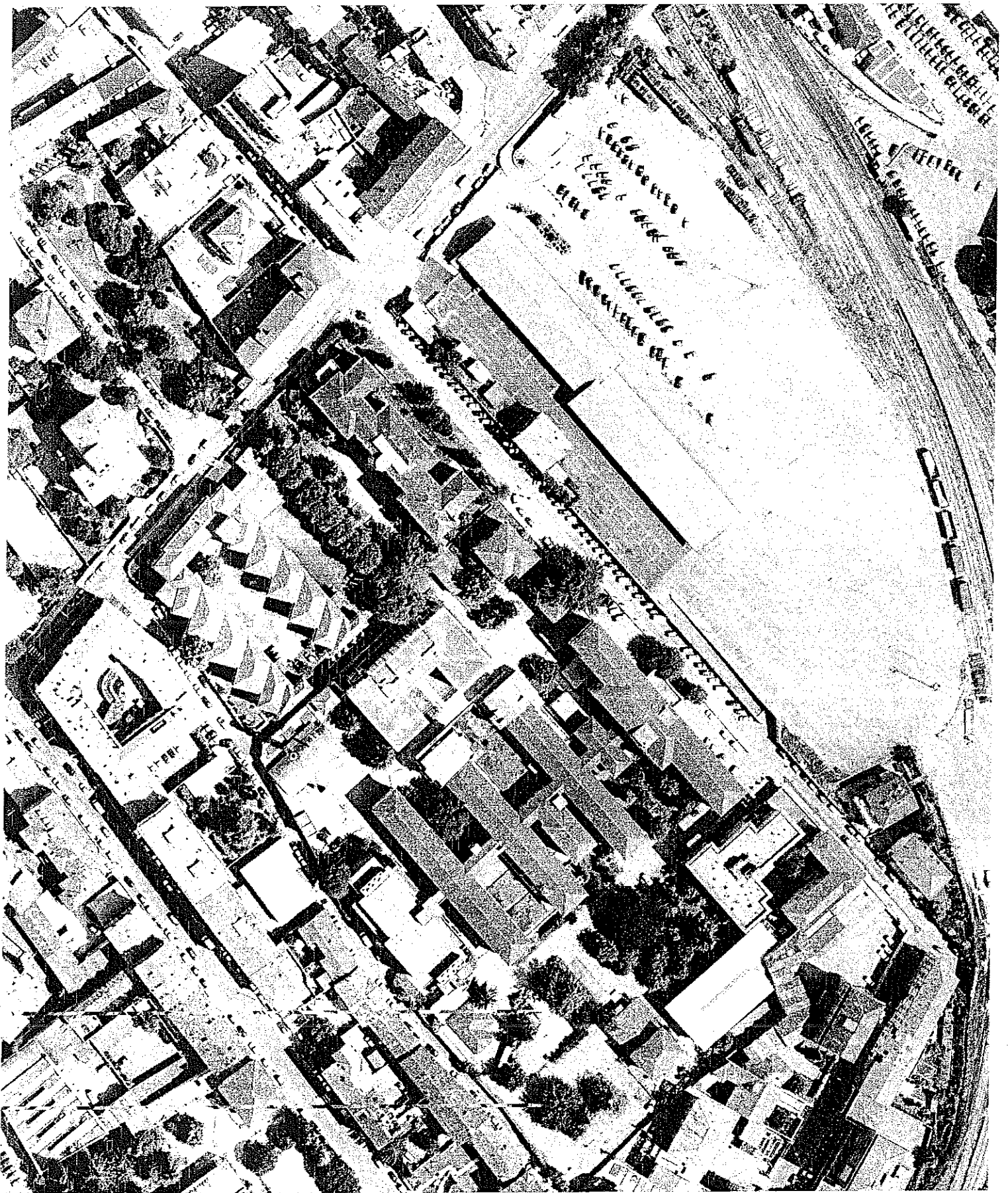
Scheda n. 5 Scala 1:500



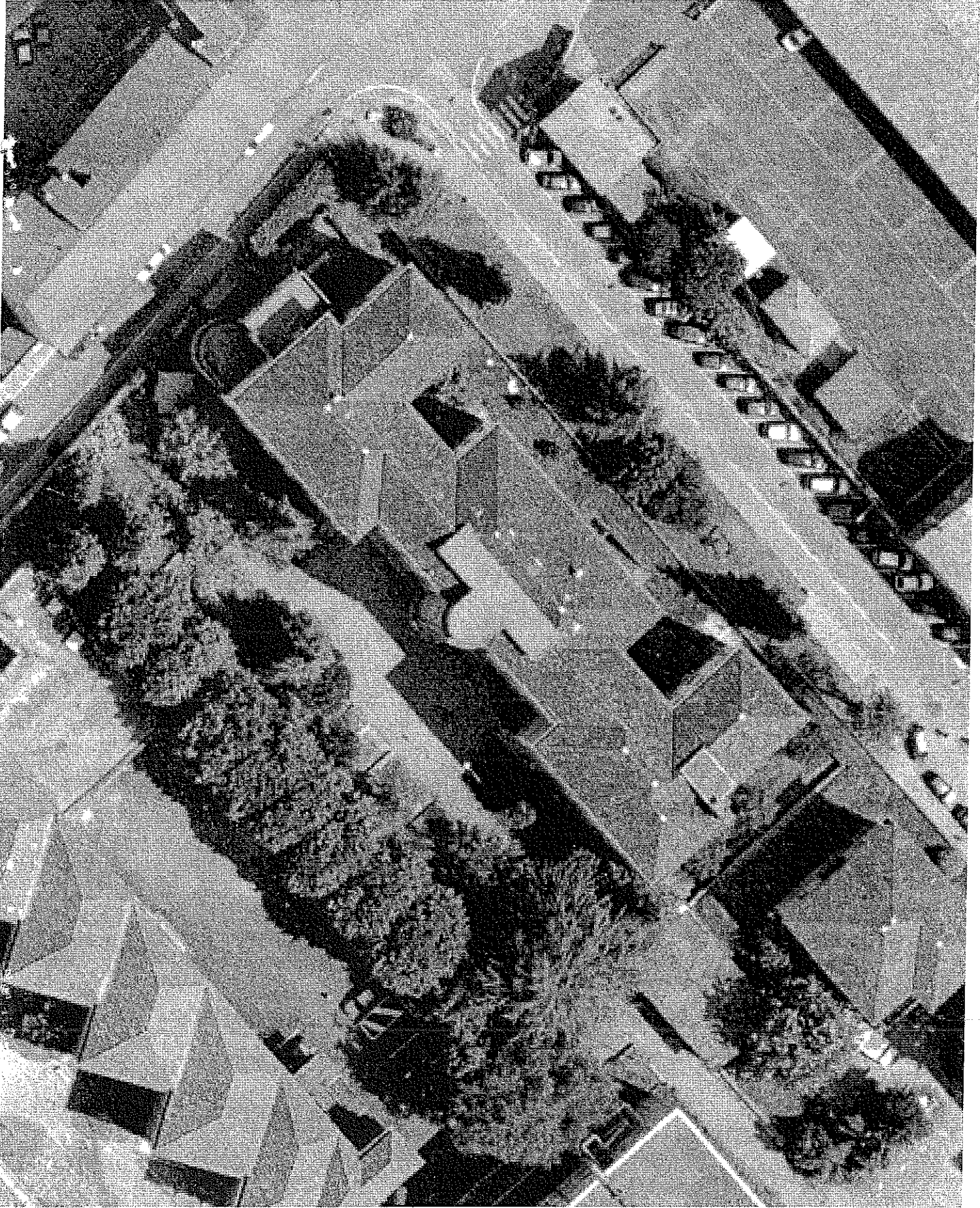
IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO

Lag. Pierluigi Mascetti









Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

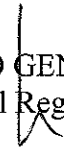
Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 23 GIU. 2009
 - e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 8 LUG. 2009
- ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 23 GIU. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE